

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE



COMUNE DI BUSTO GAROLFO
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

ORIGINALE

APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE (25 MAGGIO 2023)

Nr. Progr. **21**
Data **19/06/2023**
Seduta NR. **4**

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA Convocazione in data 19/06/2023 alle ore 21:00

Il PRESIDENTE ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE NELLA SALA CONSILIARE, oggi 19/06/2023 alle ore 21:00 in adunanza PUBBLICA di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini previsti dalla legge vigente.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>
BINAGHI FRANCESCO	S	CARNEVALI STEFANO	S	D'ELIA PATRIZIA	N
BIONDI SUSANNA	S	SELMO RAFFAELA	S	LUONI MASSIMO LUIGI	S
CAMPETTI PATRIZIA	S	LA TEGOLA ANNA	S	DONADONI DANIELE GIUSEPPE	N
TUNICE VALENTINA	S	DELL'ACQUA ALDO	S		
MILAN ANDREA	S	DIANESE DANIELE	S		
RIGIROLI GIOVANNI	S	PIRAZZINI ANGELO	N		
ZANGIROLAMI MARCO	S	LUNARDI SABRINA	S		
<i>Totale Presenti: 14</i>			<i>Totali Assenti: 3</i>		

Assenti Giustificati i signori:

PIRAZZINI ANGELO; D'ELIA PATRIZIA; DONADONI DANIELE GIUSEPPE

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE DOTT. GIACINTO SARNELLI.

In qualità di PRESIDENTE, il Sig. BINAGHI FRANCESCO assume la presidenza e constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scrutatori i Consiglieri, sigg.:

, , ,

OGGETTO:

APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE (25 MAGGIO 2023)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che copia dei verbali della seduta precedente, tenutasi il 25 Maggio 2023, che si danno per letti, sono stati in precedenza consegnati ai Capi Gruppo Consiliari e depositati per la visione, da parte di tutti i Consiglieri, nei termini previsti dall'art. 21, 3° comma, del vigente Regolamento del Consiglio Comunale;

Dato atto che non sono stati evidenziati rilievi;

Visti i verbali della seduta precedente, tenutasi in data 25 Maggio 2023;

Richiamato il Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267;

Visto il parere favorevole, dal punto di vista tecnico, espresso dalla Responsabile dell'Area Istituzionale e Risorse Umane;

Con votazione unanime favorevole, espressa per alzata di mano dai n. 14 Consiglieri presenti e votanti;

D E L I B E R A

Di approvare, per i motivi esposti in premessa ed all'uopo richiamati quali parti integranti e sostanziali della presente, i sotto indicati verbali, relativi alla seduta a fianco indicata:

Seduta del 25 Maggio 2023

dal n. 16 al n. 20

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 21 DEL 19/06/2023

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
FRANCESCO BINAGHI

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. GIACINTO SARNELLI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI BUSTO GAROLFO
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

Numero Delibera **21** del **19/06/2023**

OGGETTO

APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE (25 MAGGIO 2023)

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL TUEL - D. LGS. 267/2000

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 08/06/2023

IL RESPONSABILE DI AREA
Dott.ssa ROSSANA ARNOLDI

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 1 CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 MAGGIO 2023

APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE,

26/04/2023

PRESIDENTE

Iniziamo il Consiglio Comunale con l'appello. Lascio la parola al Segretario.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI

Grazie. (Si procede all'appello nominale)

PRESIDENTE

Grazie. Prima di iniziare il Consiglio Comunale volevo rivolgere un saluto e ringraziamento al Dottor Sarnelli, nostro Segretario, che è oggi all'ultimo Consiglio come Segretario del nostro Comune. Infatti recentemente - si può dire - ha vinto l'assegnazione al Comune di Gallarate, quindi sicuramente per lui è una bella promozione visto che stiamo parlando di un Comune di ben altre dimensioni, ovviamente rispetto al nostro, quindi io lo ringrazio a nome di tutto il Consiglio per, insomma, il lavoro che ha fatto questi anni con noi e, insomma, il tempo passato insieme in questa assise. Passiamo adesso al Consiglio Comunale e quindi iniziamo dal primo punto: "Approvazione verbali della seduta precedente, 26/04/2023". Favorevoli? Astenuti? Quindi, il punto è approvato.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 2 CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 MAGGIO 2023 **APPROVAZIONE DEL PIANO TECNICO GESTIONALE 2023 DELLA** **FONDAZIONE IL CERCHIO ONLUS RSA SAN REMIGIO.**

PRESIDENTE

Adesso passiamo al secondo punto all'Ordine del Giorno che è "Approvazione del Piano Tecnico Gestionale 2023 della Fondazione il Cerchio ONLUS RSA San Remigio." Do la parola all'Assessore Carnevali.

ASSESSORE CARNEVALI STEFANO

Buonasera a tutti. Questa sera ci verrà illustrato, dopo che è stato fatto in Commissione, il Piano Tecnico di gestione della casa di riposo della Fondazione il Cerchio e saremo chiamati ad approvarlo. Io credo che questo sia un momento particolarmente significativo perché ci restituisce un altro tassello di una normalità che stiamo piano piano recuperando nella sua complessità dopo gli anni del Covid. Infatti, nelle annate contraddistinte da quell'emergenza l'approvazione di un documento del genere e anche la redazione di un documento del genere sarebbe stata pleonastica, se non addirittura impossibile. Quindi, oggi si ritorna a ragionare di gestione, di propositività e quindi è un altro bel segnale. Io credo che quello che il Cerchio ha fatto anche durante gli anni dell'emergenza Covid sia stato significativo. A lungo - credo lo sappiate - era riuscita addirittura la nostra casa di riposo a respingere proprio il contagio e anche poi, quando purtroppo il virus si è infilato anche all'interno della nostra sede, è riuscita comunque a gestire bene anche

quella situazione che in molti altri casi è diventata ben più drammatica. Chiamerei intanto perché ci illustrino, poi, il documento il nuovo direttore, il Dottor Benecchi, e il Presidente del CDA, il Dottor Gusta Brasso che invito a venire alla mia sinistra. Mentre si accomodano, colgo anche l'occasione per ringraziare il direttore Segrini, che era il precedente direttore della casa di riposo, che ci ha lasciato per aver raggiunto la meritata pensione. Prego. Quindi, il direttore è con noi dal febbraio 23, però abbiamo già avuto modo di interagire, di conoscerlo e ci ha restituito una forte presenza sia in sede sia di coinvolgimento con le Amministrazioni perché, come sapete, anche Canegrate è coinvolta nella gestione delle decisioni legate alla Fondazione il Cerchio. Il documento che andiamo oggi ad approvare restituisce una buona continuità perché le prassi che funzionano è giusto che vengano confermate e nel nostro caso fortunatamente sono numerose, ma restituisce anche un inizio di visione per quello che potrà essere il futuro della Fondazione, più rispondente ai bisogni del territorio e anche in cerca di uno sviluppo significativo sia per quanto riguarda, appunto, la risposta ai bisogni dei cittadini di una popolazione che invecchia - le statistiche lo dicono - sia per il potenziamento ulteriore della Fondazione stessa. Da ultimo e poi cedo la parola, perché alla fine le cose più interessanti le devono dire loro, sottolineo anche la disponibilità che il direttore e tutto il CDA hanno dato e stanno dando ai lavori che interessano il PNRR e che vedono coinvolta la sede della casa di riposo. Non è oggi il momento in cui dettagliare questo risvolto, però mi piace dire che c'è coinvolgimento e c'è anche propositività. Insomma, si sono attivati da subito, il direttore, da quando è arrivato il CDA, anche prima, e penso sia un ulteriore dato significativo circa la giusta visione che la Fondazione seguita ad avere. Grazie.

ASSESSORE CARNEVALI STEFANO

Io darei la parola al Dottor Benecchi più che altro per fare un riepilogo dei dati della struttura, prima di cominciare e poi entrare nel merito dei - diciamo - conti. Così, se qualcuno non è a conoscenza di com'è formato, di quanti ospiti ci sono, facciamo un attimino un riepilogo.

DIRETTORE RSA SAN REMIGIO DOTTOR BENECCHI

Buonasera. Dunque, Fondazione il Cerchio gestisce tre unità di offerta: una di tipo residenziale di 60 posti letto; una di tipo semiresidenziale, una RSA aperta; e un servizio di assistenza domiciliare per conto del Comune di Busto Garolfo. Gli ospiti della struttura, che è contrattualizzata per la totalità dei posti letto con ATS Metropolitana, sono appunto 60 e il tasso di occupazione della struttura - come dire - ha visto una flessione, ovviamente negli anni '20-'21 all'aprile del 2023, quindi qualche settimana fa siamo al completo. Il tasso di occupazione si attesta al 98%, abbiamo una lista di attesa di 107 persone, di cui 57 dei 107 in lista d'attesa sono cittadini dei Comuni di Busto Garolfo e di Canegrate, 50 sono cittadini - diciamo - dei Comuni limitrofi. Dei 60 ospiti residenti in struttura 27 sono cittadini di Busto Garolfo, 18 di Canegrate, 15 degli altri Comuni. Dei 57 cittadini in lista d'attesa dei due Comuni di Busto Garolfo e Canegrate 33 sono di Busto Garolfo e 24 di Canegrate. Questo per dare una fotografia della situazione degli ospiti e dei residenti, quindi unità di offerta RSA. Per quanto riguarda, giusto per dare una dimensione anche economica del contratto che lega Fondazione a ATS Metropolitana, è un contratto da circa 930.000 euro l'anno. Per quanto riguarda la RSA aperta, è un servizio anche esso contrattualizzato con ATS Metropolitana. Alla fine di aprile del 2023 gli utenti che stanno usufruendo del servizio sono 20. Quattro domande in attesa di valutazione multidisciplinare che è - diciamo - lo strumento tecnico di accesso al

servizio laddove viene preso in carico l'utente; una piccola Commissione composta da un medico della struttura e uno psicologo si reca al domicilio per fare una valutazione multidimensionale del bisogno a seguito della quale viene poi definito un Piano di assistenza con gli accessi programmati settimanalmente a seconda delle figure che necessitano per il caso specifico. Questo servizio è particolarmente apprezzato perché abbiamo inviato anche a tutti gli utenti e a dei familiari una customer satisfaction per capire quali sono i ritorni del servizio. I ritorni sono estremamente positivi. Ci sarebbe spazio per aumentare il servizio, ma il limite è rappresentato dal contratto con ATS perché questo tipo di servizio è un tipo di servizio totalmente a carico del Sistema Sanitario Regionale. L'utente non paga alcuna cifra per questo tipo di attività. Per quanto riguarda il SAD, al 30/04 abbiamo 40 utenti del Comune di Busto Garolfo in carico. Anche questo credo sia un dato particolarmente significativo. È particolarmente interessante il fatto che ho sottolineato anche in altre occasioni - il fatto di una lista d'attesa particolarmente corposa - perché sicuramente è segno di un bisogno importante che c'è sul territorio e anche - credo - di un apprezzamento nei confronti della qualità del servizio che viene offerto ai nostri ospiti. Da un punto di vista economico, se vogliamo dire due cose, il bilancio del 2022 approvato dal Consiglio d'Amministrazione si è chiuso con 2.734.000 euro di ricavi, 2.679.000 euro di costi e quindi c'è stato un risultato di gestione che dopo i due anni 2020 - 2021 era a pari e ha avuto un avanzo di gestione di 55.000 euro.

PRESIDENTE CDA RSA SAN REMIGLIO- DOTTOR GUSTA BRASSO

Ecco, io volevo solo portare all'attenzione questa cosa: che essere andati vicini alla parità economica durante gli anni di Covid - qua ci sono dei fogli che parlano assolutamente dei numeri, ma in realtà lo sforzo è stato veramente pesante perché comunque le istruzioni che arrivavano da ATS per applicare le normative, quindi la riduzione sostanzialmente delle

camere, impediva sostanzialmente un introito. Quindi, riuscire a pareggiare i costi e ad avere comunque un risultato positivo mantenendo inalterata la qualità del servizio, che è sempre stato il primo obiettivo di tutto il Consiglio di Amministrazione, questo tengo a dirlo, non è stato per niente facile. Di questo, visto che è la prima volta, è la prima occasione, mi sento, a nome di tutto il Consiglio di Amministrazione, di ringraziare anche tutto il Consiglio Comunale perché comunque l'appoggio dei Comuni nelle necessità immediate c'è sempre stato. Quindi, abbiamo avuto un appoggio e ci sentivamo comunque tranquilli. Noi abbiamo fatto la nostra parte all'interno e devo dire che comunque quello che era l'obiettivo iniziale del Consiglio Amministrazione, che era quello di riportare un patrimonio netto in positività, che era lì da un po' di tempo, si è riuscito a fare nonostante il Covid. Ecco, io mi fermo qui. Sostanzialmente, apparentemente sembra una cosa abbastanza semplice; in realtà, le riunioni che sono state fatte durante il periodo Covid per cercare comunque di bilanciare i numeri è stato uno sforzo - direi - non indifferente. Questo ci tenevo a dirlo, quindi era giusto sottolinearlo. Per il resto, come vi dicevo, l'utile dell'anno va a coprire interamente una perdita di patrimonio netto e va in positivo e dovremmo comunque riuscire anche per quest'anno - i primi dati sono appena usciti - però sostanzialmente dovremmo riuscire anche quest'anno, anche se l'intenzione di quest'anno è, visto comunque che abbiamo un po' di margine, di dare delle migliorie interne ad alcune strutture, perché comunque nella sua complessità la struttura ha comunque vent'anni e necessita chiaramente di attenzioni, anche dal punto di vista normativo, della sicurezza, eccetera. Stop, mi taccio.

DIRETTORE RSA SAN REMIGIO DOTTOR BENECCHI

Giusto per completare il quadro, per quanto riguarda l’RSA abbiamo 51 operatori coinvolti nelle attività di servizio. La gran parte di questi ovviamente sono ausiliari socioassistenziali, in particolare 31; 9 infermieri; 4 medici; 2 educatori professionali; 1 psicologo, per un totale di 51 persone. Per quanto riguarda il 2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una serie, appunto, di lavori di tipo straordinario, come stava accennando al Presidente, che vanno a toccare alcuni - come dire - argomenti che ci interessa particolarmente mettere a posto, quindi sostanzialmente, innanzitutto, l'imbiancatura totale della struttura. È dall'inizio dell'attività che la struttura non è mai stata imbiancata. Ovviamente camere, spazi comuni e quant'altro, le attività sono già iniziate e il primo nucleo verrà ultimato la prossima settimana. Faccio proprio un elenco giusto per dare un'idea della situazione – abbiamo la sostituzione delle lampade in emergenza, la revisione del cancello carraio, la revisione della centrale dell'ossigeno, la sostituzione delle lampade delle camere perché sono un pochino datate, una particolare attività che riguarda una revisione dello sgancio delle porte tagliafuoco, la sostituzione dei pulsante di chiamata degli ospiti, l'ampliamento delle prese delle teste letto dei vari ospiti, una manutenzione stradale del giardino - visto che abbiamo un bel giardino va mantenuto bene, quindi riteniamo che sia un plus per quanto riguarda i nostri ospiti - abbiamo provveduto all'installazione di un sistema di videosorveglianza esterno che non era presente all'interno della struttura e installeremo - discorso legato all'imbiancatura - anche - come dire - una specie di boiserie per protezione dei muri perché ovviamente coi carrelli piuttosto che coi sollevatori piuttosto che, vanno a picchiare costantemente nel muro e quindi ci sembrava opportuno fare questo tipo di investimento. Stiamo parlando complessivamente di circa 68.000 euro di investimenti previsti dal Consiglio di Amministrazione. Ci siamo dati alcuni obiettivi che

riguardano l'anno in corso. Dopo la questione della pandemia intendiamo riprendere le attività di auditing interni da parte della coordinatrice della struttura. Abbiamo un tema che è abbastanza rilevante perché è molto probabile che si debba mettere mano allo statuto della Fondazione perché con la riforma degli enti del terzo settore sarà necessario molto probabilmente iscrivere la ONLUS al registro degli enti del terzo settore. Per poter fare questa manovra, bisogna modificare lo statuto. È un tema ancora non definito completamente dal punto di vista normativo perché in realtà diciamo che la tematica impatta prevalentemente sul discorso della fiscalità di vantaggio. Voi sapete che le fondazioni ONLUS sostanzialmente non pagano imposte. Questa misura sarebbe prevista - come dire - misura che continua nel tempo anche per gli enti del terzo settore, ma lo Stato italiano deve ottenere il via libera dalla Commissione Europea. La Commissione Europea sta obiettando sul fatto che questo sia - come dire - una sorta di aiuto di Stato, per capirci, cioè che questa fiscalità di vantaggio a favore degli enti del terzo settore possa rappresentare un vantaggio non dovuto per la nostra tipologia di strutture. È evidente che è una castroneria totale perché vorrebbe dire che, se fondazioni e ONLUS fossero assoggettate alla tassazione ordinaria, sostanzialmente sparirebbero quasi tutte. Per cui, c'è questa diatriba tra Stato italiano e comunità europea che ancora, però, non è arrivata a una definizione. Finché non si definisce questa questione ovviamente noi non ci iscriveremo al registro unico del terzo settore, sennò perderemmo la fiscalità di vantaggio, ma quando questa cosa sarà dipanata bisognerà mettere mano lo statuto per poter fare questo passaggio. Lo dico in questa sede perché lo statuto è questione dei Consigli Comunali di Busto Garolfo e di Canegrate. Abbiamo previsto un notevole potenziamento di tutte le attività di animazione interne e di ripresa delle collaborazioni sul territorio con le scuole di associazione. Su questo abbiamo fatto un piccolo investimento per aumentare il numero di ore settimanali delle due educatrici presenti che sono governate dalla signora Colombo,

Vicepresidente della Fondazione che è costantemente presente almeno un paio di volte alla settimana all'interno della struttura per seguire - forse anche tre - per seguire questo tipo di attività. Ci piacerebbe attivare nel corso del 2023, ne abbiamo già parlato con l'Assessore Carnevali, qualche conferenza su uno dei temi particolare aperti alla cittadinanza, tipo le demenza e le disabilità - diciamo - le patologie croniche degenerative, perché questo è un tema che sta impattando pesantissimamente sulla popolazione. Noi sappiamo che circa il 30% della popolazione è over 65 con almeno una patologia cronica, il che vuol dire, rapportato a livello lombardo, che su 11.000.000 di abitanti 3.500.000 sono in questa condizione. Se lo rapportiamo sulla popolazione che riguarda i due Comuni, più o meno 27.000 persone, il 30%, è - come dire - un numero veramente consistente di persone che progressivamente avranno una serie di problemi di tipo assistenziale, di tipo sociosanitario e di tipo sanitario. Abbiamo creato una piccola attività di social communication, cioè abbiamo aperto in questo momento una pagina Facebook per raccontare alla comunità cosa stiamo facendo all'interno. Forse qualcuno di voi l'ha già vista. Prevediamo, di conseguenza, una revisione del sito istituzionale della Fondazione perché è un pochettino demodé - diciamo - un po' poco accattivante, racconta poco - diciamola così - e ci interessa far partire all'interno delle attività di animazione e educazione un progetto di pet therapy con un centro specializzato che fa attività di pet therapy. Abbiamo fatto una prima giornata la settimana scorsa, è andata molto bene, molto apprezzato, e se ci riusciamo ci piacerebbe anche che magari qualche amico animale dei nostri ospiti possa anche fare visita - diciamo - ai propri ospiti. Abbiamo poi previsto una fila di attività di animazione con una serie di obiettivi che sono sostanzialmente legati al fatto di evitare l'isolamento emotivo e relazionale degli ospiti presenti all'interno della struttura e garantire loro il benessere psicofisico e relazionale, favorire l'azione di presenza dei volontari, ovviamente mantenere la cura dell'aspetto religioso e spirituale dei nostri ospiti e - come dire -

promuovere delle azioni animative e educative anche a livello individuale e non solo a livello di gruppo. Nel PTG - che penso abbiate - abbiamo messo il dettaglio di tutte le attività che andiamo a fare. Fate conto che almeno due - tre attività comunitarie vengono fatte regolarmente tutte le settimane. Quindi - non so - vengono i volontari, viene un cantante, fanno una festa - diciamo - una serie di attività proprio per aiutare gli ospiti a - diciamo - mantenere le attività residue e a mantenere l'aspetto relazionale con gli operatori, con gli ospiti, coi familiari. I familiari, devo dirlo, che sono presenti quotidianamente all'interno della struttura, l'accesso è sostanzialmente libero fatto salvo le due finestre che riguardano il pranzo e la cena perché, in quel momento lì, preferiamo che non ci sia diciamo commistione di attività quindi presenza dei familiari, avendo noi la responsabilità anche dell'alimentazione corretta degli ospiti. Credo sia un quadro della situazione abbastanza esauriente non dello stato dell'arte, di Fondazione.

Il logo.

DIRETTORE RSA SAN REMIGIO DOTTOR BENECCHI

Scusate.... Non è indifferente abbiamo fatto il logo della Fondazione nuova perché il logo non l'avevamo, ci è sembrato carino rappresentare anche all'esterno la Fondazione, la RSA come avete visto, mi scuso, questo non è a colori, ma sostanzialmente sotto sono le radici che è la storia dei nostri nonni, dei nostri ospiti e sopra è -come dire- la parte verde che vuol dire che comunque non è proprio sempre la fine della vita, è anche un momento in cui le cose possono anche rinascere e si possono mantenere delle attività residue importanti per la qualità della vita delle persone che sono presenti all'interno della struttura. Proveremo ovviamente con ATS e Metropolitana a strappare qualche incremento di budget perché sarebbe interessante poterlo portare avanti soprattutto sulle attività sul territorio, perché le

attività sul territorio sono sostanzialmente un po' il futuro, quindi non solo curarsi di chi sta dentro le mura, ma ovviamente curarsi anche e soprattutto di chi è sul territorio che rischia maggiormente di essere isolato in una sorta di bolla all'interno della propria casa, soprattutto se si tratta di persone sole o di nuclei familiari appunto monocomponenti. Questa è un'attività sulla quale stiamo parecchio insistendo, visto che c'è attenzione da parte del Sindaco e sicuramente anche del Sindaco di Canegrate, degli Assessori e quindi cogliere, auspichiamo, di poter proseguire insomma su questa attività di sviluppo nelle attività della Fondazione che è un patrimonio credo fondamentale di questi Comuni, grazie.

PRESIDENTE

Grazie, mille. Ci sono interventi? Prego consigliera Lunardi

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Sì, buonasera diciamo che avrei ecco no e chiarimenti in merito alle problematiche che erano emerse già negli anni precedenti per quanto riguarda le problematiche emerse con delle dipendenti che nella vostra relazione, diciamo, sono evidenziate come - tra virgolette - tornati con una pseudo normalità, cioè diciamo che io ora vorrei capire, siccome in passato c'erano stati parecchi dipendenti ASA che avevano chiesto la malattia e quindi questo aveva creato dei problemi alla struttura, volevo capire se effettivamente questo problema è risolto perché non comprendo bene, da questa descrizione molto sintetica, la situazione. E poi volevo capire per quanto riguarda i due focolai che sono stati evidenziati nella relazione per il Covid qual è stato l'iter, se sono state fatte delle indagini per quanto riguarda quanto successo, se ci sono stati dei famigliari, degli ospiti che hanno presentato degli esposti e quali siano state le azioni

adottate perché questa situazione non si ripeta, cioè se ci fosse un Protocollo, se mancava, se è stato utilizzato.

Invece per quanto riguarda la questione economica allora diciamo che apprezzo il fatto che finalmente il patrimonio netto sia tornato in positivo per 15.000 euro e che ci sia un utile anche per quanto riguarda la gestione del 2022. Voglio ricordare che i due Comuni hanno rinunciato alla locazione di questa struttura proprio per fare in modo che questa situazione si ripristinasse e quindi si evitasse di avere questo buco. Ora un'altra cosa che vorrei sottolineare è che gli interventi straordinari che deve pagare il Comune sono stati nel 2022 fasi 39.000 euro e anche nel quello straordinario che lei ha elencato per quasi 69.000 euro, diciamo che sono sempre spese che dovrà sostenere il Comune. Quindi una volta ripianato questo debito, e oggi è così, io chiedo che venga anche rivista la situazione perché comunque in una situazione di eccezionalità è giusto che il Comune abbia rinunciato al canone di locazione in una situazione adesso di normalità deve essere valutato anche che la struttura deve essere in grado di garantire efficienza ed efficacia e non diseconomie. Per cui diciamo che auspico che, visto l'aumento dei servizi offerti anche dalla struttura, perché comunque inizialmente era limitata solo a servizio dei 60 ospiti che sono completamente non autosufficienti, poi ci sono diversi gradi e io ho notato che comunque in questi ultimi anni il grado di non autosufficienza è aumentato, purtroppo, però va fatta una valutazione perché questa struttura sia in grado di svolgere il servizio senza l'aiuto sì, del Comune, ma solo in situazioni eccezionali, questo è il mio pensiero grazie.

PRESIDENTE

Penso che voglia rispondere magari anche l'Assessore perché c'è una parte che forse anche un po' politica, quindi credo che la risposta l'aspetti più che dalla parte politica dai tecnici, e quindi do la parola all'Assessore Carnevali.

ASSESSORE CARNEVALI STEFANO

Sì, velocemente io rispondo all'ultima parte ovviamente l'intervento, quella circa l'allocazione e quant'altro è già stato argomento di dibattito con Canegrate per capire adesso che la situazione della Fondazione è tornata oltre la linea di galleggiamento, come operare. E' chiaro che qualsiasi intervento su cui stiamo ragionando non deve essere attuato per poi riportare nello squilibrio la Fondazione, però è una cosa che le due amministrazioni hanno già iniziato a discutere perché è evidente che è la direzione verso cui si vuole andare.

PRESIDENTE RSA SAN REMIGIO GUSTA BRASSO

Ecco io volevo solo chiarire i punti.

PRESIDENTE

Do la parola al Presidente Gusta Brasso.

PRESIDENTE RSA SAN REMIGIO GUSTA BRASSO

Scusatemi, per quanto riguarda i costi del che sono elencati, quelli che sono elencati dentro questo Piano sono tutti a carico della Fondazione, quelli che invece trovate sostanzialmente nel bilancio sono praticamente dagli interventi che sono stati fatti su degli apparati diciamo strutturali normativi, sostanzialmente che erano dettati per essere in regola

sostanzialmente con quelle che erano le regole del mondo del lavoro e a quel punto lì la necessità era quella di fare un intervento immediato e urgente, per forza di cose era proprio a carico della struttura, quindi dalla parte, diciamo, delle mura, quindi per forza di cose spettavano ai Comuni.

PRESIDENTE

Sì, do la parola all'Assessore Rigioli che voleva intervenire.

ASSESSORE RIGIOLI GIOVANNI

Grazie, Presidente, buonasera a tutti in merito alla situazione manutentiva io in prima battuta vorrei fare innanzitutto complimenti a chi, in questi anni pertanto ha gestito la struttura perchè la struttura gestita dal punto di vista strutturali, intendo, di manutenzione veramente bene e il fatto che dopo tantissimi anni, dopo tanti anni comunque di evitare la struttura, gli interventi di manutenzione straordinaria sono anche relativamente stati pochi e non pesanti è dovuto anche alla buona gestione e alla tempestività con la quale si interviene e si mantiene la struttura. Gli interventi che sono fatti di manutenzione straordinaria, come ha detto il Presidente, quelli strutturali sono in capo al comune e deve assolverli ma c'è da dire che la Fondazione, la RSA non si è mai sottratta a fare spese, investimenti, né miglioramenti e comunque anche nelle manutenzioni straordinarie.

Poi abbiamo, come sapete, già inserito nel programma triennale delle opere pubbliche degli interventi invece più corposi che sono mirati all'efficientamento energetico e su questo mi riallaccio un po' al discorso che faceva lei in merito al fatto che, diciamo, l'abbattimento del canone deve essere legato a situazione straordinaria comunque riconducibile a eventi eccezionali. Io dico in questi ultimi anni e mezzo due, oltre la questione della pandemia anche il caro bollette, quindi i costi energetici

sono stati veramente esorbitanti e forse sarebbe opportuno ripensare a qualcosa magari una volta fatti gli interventi di efficientamento energetico che portano realmente a un abbattimento nella gestione della struttura e allora riapro il discorso, perché altrimenti se si stabilizzano i costi di energia, io dico che la gestione è sempre a rischio perché i prezzi di energia che avevamo l'anno scorso, fino a pochi mesi fa, erano veramente, secondo me, insostenibili grazie.

PRESIDENTE

Grazie, prego Consigliere Pirazzini.

CONSIGLIERE PIRAZZINI ANGELO

Ecco, devo fare un intervento perché io ho vissuto quando ero in Amministrazione questo problema ereditandolo perché già c'era stato un forte abbattimento, un dimezzamento di quello che era il canone annuale che era un canone importante e lo era anche quando, diciamo, ero in amministrazione. E' un canone che attualmente, con i bilanci attuali, non sarebbe sostenibile, mi chiedo anche quanto logico, per quanto nella sua Mission originale era stato previsto per quanto riguardava l'indirizzo della struttura stessa, ma credo che oggi con i bilanci attuali e non parlo solo di questo tipo di struttura, molte strutture, i canoni sanitari soprattutto pubblica, ma anche privati, i canoni diciamo di affitto comunque dell'immobile e della gestione dell'immobile sono in genere quelli che, insieme a quello del costo del personale, mettono in crisi l'azienda, perché? Perché quando parliamo di accreditamenti pubblici i soldi sono sempre quelli, in realtà sono anche meno, i costi sono notevolmente aumentati e il welfare, diciamo così come noi lo stiamo gestendo in Lombardia, che è uno dei riferimenti mondiali, ricordo che sono passati dieci anni, ma nonostante le ultime vicissitudini che comunque non sono

dovute a una cattiva gestione più di tanto, ma forse a degli indirizzi che hanno raggiunto punti magari non consoni alle reali necessità della situazione locale, più che globale del servizio. Io ricordo quando Obama aveva preso come riferimento per un'ipotetica sanità pubblica quella lombarda, quindi parliamo di dieci anni fa. Poi ultimamente abbiamo un po' zoppicato, ma è una cosa che riguarda anche altre situazioni in Europa. Quindi quello della locazione credo sia un tasto difficile, condivido la posizione dell'Assessore Rigioli, ma al di là della contingenza espressa per i prossimi lavori chiedo che in generale, con introiti in più, c'è un direttore che penso se ne intenda, è veramente difficile pensare a un affitto e a un rientro del Comune come quello che era stato ipotizzato 20 anni fa perché forse non è più realistico. Poi possiamo discutere anche sulla parte diciamo etica e commerciale, in fondo è un ente..., è vero che è una Fondazione, è vero che pur sempre è un braccio del Comune, gli ospiti comunque devono sostenere la spesa corrente fondamentale che è importante e, anche volendo, perché poi dovrebbero pagare un affitto? Questa è una mia posizione personale ma comunque non ho altro da dire.

Grazie.

PRESIDENTE

Prima di dare la parola al direttore, faccio anch'io una piccolissima osservazione su questo tema, vi dico semplicemente secondo me è corretto quello che dice la Consigliera Lunardi, ovviamente, perché chiaramente è importante sempre la sostenibilità economica per il Comune quando si parla di un servizio pubblico, ormai è un principio abbastanza acclarato che i servizi pubblici comunque devono essere sostenibili economicamente. E' chiaro che comunque la struttura è di proprietà del Comune, quindi è giusto che venga remunerata anche perché il Comune fa degli investimenti e quant'altro, quindi ci sta, ma secondo me sul tema delle Case di riposo,

delle RSA, comunque dell'assistenza agli anziani noi non dimentichiamoci che c'è anche un tema di costo importante sulle spalle comunque delle famiglie, degli anziani perché Busto Garolfo comunque ha la fortuna di avere una struttura di proprietà pubblica e anche un'altra struttura che sono tutte e due convenzionate, hanno gli accreditamenti e quindi riescono ad avere un costo che non è esageratissimo, però comunque è, diciamo, difficile da sostenere per un anziano che magari non ha determinati risparmi. Fuori da Busto Garolfo, vi posso assicurare che se andiamo a vedere le spese che si affrontano si parla veramente, a volte di 3.000-4.000 euro al mese che se non si hanno veramente o pensioni molto alte o comunque introiti veramente grandi, difficile da sostenere. Quindi sì quello che dice che, secondo me, la Consigliera Lunardi sull'aspetto economico per il Comune, però non dimentichiamoci, secondo me, comunque è importante che la Fondazione continui a offrire un servizio che sia comunque in qualche modo accessibile, perché è un tema che veramente è importante, sarà sempre più importante nei prossimi anni, perché se è vera la statistica, diciamo se sono vere le proiezioni che fa oggi l'Istat nel 2050 il 30-35% degli italiani sarà nella cosiddetta terza età.

Quindi cioè bisogna sempre guardare un pochettino a questo aspetto perché è davvero molto molto delicato, secondo me. Comunque questa è una mia considerazione che non vuole nulla togliere. Prego Consigliere Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Grazie, Presidente. Prima che il Consiglio d'Amministrazione o perlomeno il direttore e non ha capito l'altra persona..., il Presidente mi scusi, cioè sempre entrando in questa questione qualifica, allora in merito all'Assessore Rigiroli, la questione è questa: se il Comune investe sulla struttura e quindi fa efficientemente energetico significa che ci saranno una riduzione dei costi per i costi essenzialmente energetici, quindi a

maggior ragione se la situazione è risolta, ritengo che vada studiata e analizzata la situazione col Comune di Canegrate perché il Comune incassi la sua competenza, anche perché oggi come oggi, i prezzi sono tornati, al di là poi degli interventi che verranno fatti e quindi di maggiore efficienza energetica della struttura, ma oggi i costi sono quelli di due anni fa. Quindi diciamo che in questo momento, poi è ovvio, nessuno ha la sfera magica e nessuno sa quello che succederà domani, però se io faccio un investimento è ovvio che i costi della struttura si riducono e quindi una previsione di maggiore entrata, da parte della stessa struttura, dovranno essere riconosciuti al Comune.

Poi attendo la risposta del Presidente e del direttore.

PRESIDENTE

Do la parola all'Assessore Carnevali.

ASSESSORE CARNEVALI STEFANO

Una chiosa per tranquillizzare tutti dopo questo dibattito politico ci metteremo la testa cercando di mantenere in equilibrio la Fondazione, cercando di salvaguardare le casse degli enti e cercando chiaramente di valorizzare il lavoro fatto e di non andare aggravare certamente sulle famiglie e su quella che è una partita complessa perché i numeri, perché i dati perché le contrattualizzazioni con ATS sono sempre più complesse, più difficili, si vanno riducendo. Quindi è chiaro che quando ho detto che con Canegrate si è iniziato a fare una serie di ragionamenti, questi ragionamenti devono tenere assieme forzatamente tutto, perché se non otterrebbero nulla, non otterrebbero nulla, anzi farebbero solo dei danni.

PRESIDENTE

Grazie, do la parola adesso al direttore.

DIRETTORE RSA SAN REMIGIO DOTTOR BENECCHI

Grazie, per quanto riguarda il discorso del personale, io sono entrato da tre mesi, quindi i tempi, insomma, sono abbastanza ristretti. Direi che la situazione delle malattie si è notevolmente ridimensionata e quindi la situazione sta tornando alla normalità, diciamo quella chiosa che diceva il Consigliere riferito questa situazione rispetto alla situazione di eccezionalità degli anni precedenti dei due anni precedenti. Rispetto alla questione dei Protocolli Covid li ho verificati revisionati, non ho trovato diciamo problemi da questo punto di vista, stiamo applicando ancora i Protocolli soprattutto riguardanti il discorso degli accessi verificati e dell'utilizzo delle mascherine FP2, quindi da questo punto di vista mi sento abbastanza tranquillo. Gli ospiti sono tutti vaccinati con quattro dosi, alcuni cinque dosi, quindi gli operatori anche, la situazione mi sembra sostanzialmente sotto controllo, questo non significa che la minaccia del Covid non ci sia ancora.

Abbiamo avuto, tre settimane fa, un piccolo focolaio che ha coinvolto ospiti, senza conseguenze, due operatori più il sottoscritto che si è preso il Covid per la seconda volta ma pazienza, quindi anche dal punto di vista delle conseguenze non ne abbiamo avute. Quindi il rientro alla normalità visto nel documento è da intendersi in questa logica, cioè si va verso la stabilizzazione della situazione, un ripristino delle situazioni che avevamo conosciuto prima del 2020. E' evidente che poi la sfera di cristallo non ce l'ha nessuno e siamo allerti e vigili sul fatto che non succeda una mancanza di attenzione su questo punto in particolare. Non so se...

PRESIDENTE

Prego Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Quindi diciamo che, a seguito di questi focolai non c'è stato nessun familiare di questi ospiti che aveva presentato..., giusto per aver conferma, denuncia.

Nessuno.

PRESIDENTE

Nessuno così rimane anche a verbale. Ci sono altri interventi? Direi che possiamo passare... innanzi tutto ringraziamo il Presidente, il direttore per il tempo che ci hanno dedicato gli facciamo un grosso “in bocca al lupo” per il futuro e continuate così perché il lavoro finora è stato ottimo in questi anni difficili soprattutto per questo settore, possiamo passiamo alla votazione del punto. Favorevoli?

Contrari? Astenuti? Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Astenuti?Ok.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 3 - CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 MAGGIO 2023

APPROVAZIONE CONTO CONSUNTIVO 2022 DELL'AZIENDA FARMACEUTICA MUNICIPALIZZATA

PRESIDENTE

Allora passiamo adesso al terzo punto all'Ordine del Giorno che è “ approvazione Conto Consuntivo 2022 dell'Azienda Farmaceutica Municipalizzata”

E' con noi il Presidente del CDA della Farmacia, il dottor Andrea Enrico Ceriotti, lo invito a salire, ad accomodarsi per procedere direttamente all'illustrazione del punto, prego Presidente.

PRESIDENTE CDA FARMACIA – DOTTOR CERIOTTI

Grazie, buonasera a tutti. Cercherò di essere chiaro e conciso anche. Vado ad illustrare il bilancio consuntivo dell'esercizio 2022, dall'analisi economica sostanzialmente si rileva che il costo delle merci vendute ammonta a 1.100.000 euro e a questo è stato conseguito un ricavato di 1.628.000 euro, quindi comunque abbiamo un riscontro molto positivo. In valore percentuale quindi l'incidenza del costo delle merci sui ricavi è del 60 circa, del 68%, per cui l'utile lordo su venduto è del 32%, quindi siamo in linea con gli anni precedenti. Più avanti però questa percentuale diciamo è destinata un po' a ridursi per un discorso di corsi dai farmaci che vanno aumentando, vedremo di conseguenza di adottare nuove strategie di vendita ossia più sconti, più servizi eccetera per evitare un aumento casomai eccessivo per di costi ovviamente per i cittadini.

Ad ogni modo tornando al punto, andando analizzare il prospetto delle vendite, per il 2022 abbiamo un incremento rispetto agli ultimi due anni dovuto probabilmente alla fine delle restrizioni causate dalla crisi sanitaria del Covid di un 5,2%, quindi un bilancio positivo e adesso vi dico anche come è strutturato questo 5,2 cioè una parte un 6,5% riguarda prodotti, cioè vendite da farmaci con ricetta e invece un 4% vendite del comparto commerciale in contanti di prodotti generici e poi altre vendite - prestazioni servizi ATS relativo a farmaci dispensati per conto della ASL e questi hanno avuto, anche qui un grande incremento, questo perché? Perché sostanzialmente c'è stato un inserimento nel prontuario, quello del Ministero della salute - che ha introdotto nuovi farmaci e quindi anche qui poi un aumento di conseguenza anche per il discorso tamponi, cioè che sono stati fatti a partire dal 2021 novembre quindi una quota parte del novembre fino a ancora tutt'oggi e poi ancora servizi di scelta/revoca medico e anche di screening colon-retto, quindi praticamente una serie di nuovi servizi che hanno portato a questo aumento del 5% .

Poi riguardo ai costi vi segnalo alcune voci che sono state, in modo particolare, quelle relative alle uscite di 4.000 euro per i progetti scolastici che abbiamo finanziato e poi 1.500 euro per l'iniziativa proposta del Comune relativa alle borse di studio e poi anche circa 500 euro sulle 4 serate che ci sono state inerenti temi sanitari. Ecco quest'anno le serate non ci saranno, però abbiamo ripristinato le giornate a titolo gratuito che avevamo diciamo stoppato temporaneamente per via del Covid. Poi abbiamo, tra le voci di spesa, quelle relative alla collaborazione professionale che sono dovute al personale che era venuto, temporaneamente infermieristico, sostanzialmente per il Covid e anche per temporanea sostituzione di una persona che era stata malata per un breve lasso di tempo e poi un'altra voce "la consulenza professionale" relativa a un ingegnere che ha dovuto effettuare un progetto per la messa a norma dell'impianto elettrico, cioè l'impianto elettrico è sostanzialmente a norma però mancava l'aggiornamento del progetto dell'impianto quindi

andava sostanzialmente rifatto questo progetto e poi c'è la voce "Spese di informazione sanitaria" che non è altissima perché nel 2022 ancora non avevamo fuori molte riviste gratuite anche perché non si potevano prendere, quindi abbiamo scelto di lasciare un attimo da parte questo discorso e mentre quest'anno ovviamente le abbiamo rimesse, quindi nel 2023 vedete che l'importo poi sarà aumentato.

Quindi sostanzialmente abbiamo un risultato prima delle imposte come utile di circa 120.000 euro e dopo le imposte di 86.000 euro, e faccio notare che comunque senza effettuare scontistiche periodiche relative a prodotti SOP e OTC i che vengono valutate periodicamente e modificati eccetera, sia per sconti ulteriori su prodotti cosmetici, parafarmaceutici servizi gratuiti e/o comunque a prezzi agevolati, ad esempio parlo della bilancia pesa persone, diciamo che l'utile delle imposte ammonterebbe a 144.000 euro. Quindi comunque, a mio avviso, è un buon risultato. Andando un attimo a prendere, diciamo, più nel dettaglio i conti vediamo che siamo stati anche..., siamo riusciti a stare anche contenuti a livello di spese di riscaldamento e abbastanza anche a livello di spese di energia elettrica. Poi alcune voci nuove che sono state messe c'è ad esempio "spese ritiro farmaci scaduti pericolosi" sono riferite al discorso dei tamponi che abbiamo chiamato una società apposta per venire a ritirarli, poi altre voci particolari diciamo rispetto agli altri anni sono comunque sono tutte più o meno in linea con gli altri anni.

Abbiamo anche le spese diverse che sono comunque in linea con gli anni scorsi, siamo riusciti un po' a ridurle facendo un po' di contrattazione, cercando di fare acquisti oculati, prendendo più prodotti nel breve periodo, quindi così poi li spalmavano nel lungo periodo e anche per quanto riguarda il magazzino un po' è sceso il valore perché ovviamente vendendo di più si utilizzano più le merci a magazzino e anche qui comunque, ecco ci tengo a dire che non è sceso di tanto se è solo 3.000 euro rispetto all'anno precedente ma perché? Perché, l'abbiamo detto anche in Commissione abbiamo pensato di prenderli, acquistare in maggior

numero alcuni prodotti che stavano finendo o comunque che erano un po' un difficili da reperire e quindi abbiamo adottato questa decisione di modo che il cliente che viene per cercare un prodotto che magari in altre farmacie, in altre realtà manca, da noi riesce a trovarlo, ecco perché avevamo fatto scorta in precedenza. Tutto ciò comunque rispettando l'indice di rotazione, quindi comunque cercando di non avanzare prodotti a magazzino o di avere lì che poi scadono ecco. Quindi abbiamo fatto una previsione po' oculata delle vendite e poi per il resto non mi sembra ci siano altre voci particolari, siamo un po' in linea con gli altri anni. Per il resto direi che non ci sono cose particolari da segnalare, se ci sono domande, volentieri, rispondo volentieri e grazie mille grazie.

PRESIDENTE

Grazie Avvocato Ceriotti. Ci sono interventi? La parola alla Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Sì, buonasera Presidente la ringrazio per la sua spiegazione sempre puntuale e chiara. Ritengo che sta svolgendo sia lei che tutta insediare un attimo al lavoro e le auguro di proseguire così, quindi sono soddisfatta l'unico appunto se posso, è cercare di ridurre magari le rimanenze di magazzino che, per quanto ci sia una rotazione importante penso che la possibilità di riduzione ci sia. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie ci sono altri interventi? Ok, ringrazio il Presidente Avvocato Ceriotti, come ogni anno li facciamo, penso a nome di tutto il Consiglio, i complimenti per il suo lavoro che é insomma evidentemente buono e si vede già dal fatto che gli utili consuntivi sono sensibilmente più alti di quelli preventivati, vuol dire comunque che durante l'anno è stato fatto meglio del previsto ed è sicuramente anche merito della sua attenzione e insomma di tutti i dipendenti, di tutto il CDA quindi lo ringrazio e possiamo passare alla votazione. Favorevoli? Astenuti? Votiamo l'immediata eseguibilità favorevoli? Astenuti? Okay grazie Andrea.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO – CONSIGLIO COMUNALE
DEL 25 MAGGIO 2023

LAVORI DI REALIZZAZIONE “CASA DI COMUNITÀ” (CUP
C74E2100 3560001) - ASST OVEST MILANESE – PNRR
MISS 6 COMP 1 INV 1 - VIA XXIV MAGGIO 17/19, BUSTO
GAROLFO
APPROVAZIONE DEROGA AL PGT VIGENTE AI SENSI DELL'ART.
40 DELLA LEGGE REGIONALE N. 12/2005.

PRESIDENTE

Passiamo adesso al quarto punto: “Lavori di realizzazione Casa di comunità - Approvazione deroga al PGT vigente ai sensi dell'articolo 40 della legge regionale 12/ 2005” . Do la a parola all'Assessore Rigioli.

ASSESSORE RIGIOLI GIOVANNI

Grazie, Presidente, il punto riguarda l'ampliamento della Casa di comunità esistente. Come ricorderete, a seguito della deliberazione del Consiglio comunale del 30 di gennaio di quest'anno è stato concesso alla ASST ovest Milano il diritto di superficie per realizzare appunto la Casa di comunità nel terreno di via XXIV Maggio che è sostanzialmente confinante con la Casa di comunità esistente.

In data 8 maggio è stato depositato al Protocollo comunale da parte di ASST progetto per la realizzazione dell'ampliamento della Casa di comunità ed è emersa la non conformità rispetto al PGT vigente

relativamente a due aspetti: all'indice fondiario, quindi alle volumetrie che sono eccedenti ai limiti previsti dal PGT e all'altezza massima che è eccedente anch' essa ai limiti previsti dal PGT.

Quindi ritengo che è opportuno, per accelerare l'iter di approvazione del progetto, della progettazione esecutiva, quindi dell'esecuzione dei lavori e quindi non incappare in ritardi che poi potrebbero mettere a rischio i contributi PNRR che, come sapete, hanno delle scadenze molto vincolanti, quindi ritengo utile e opportuno procedere alla deroga di queste non conformità.

Conseguentemente considerato che l'intervento riveste un carattere di opere di opera pubblica e di interesse pubblico e che è possibile quindi il rilascio di permesso di costruire in deroga agli strumenti di pianificazione, prendendo atto che l'intervento in progetto risulta in contrasto con le norme che ho prima detto del vigente PGT per gli aspetti appunto dell'altezza, dell'indice fondiario, propongo la deroga alle previsioni citate e la conseguente approvazione e conseguentemente l'approvazione del rilascio del permesso di costruire in deroga a questi aspetti che, torno a ripetere, dell'indice fondiario e dell'altezza massima. Se ci sono domande...

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Prego Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Allora, diciamo che per forza di cose se si vuole raggiungere il risultato è necessario approvare questa deroga per cui premetto che e voterò a favore e quello che volevo rimarcare è che le Case di comunità si sono sviluppate grazie all'iniziativa di Regione Lombardia che ha investito

che ci ha creduto e che ha reso possibile questo ulteriore servizi dei cittadini, grazie.

PRESIDENTE

Okay do la parola all'Assessore Rigioli.

ASSESSORE RIGIOLI GIOVANNI

Puntualizzo solo una cosa, io auspico che l'impianto che Regione ha previsto, che prevede la realizzazione delle Case di comunità e quindi L'introduzione di servizi in queste Case di comunità poi si realizzi. Al momento diciamo che stanno realizzando le strutture con le risorse del PNRR e mi auguro che queste strutture vengano riempite di servizi e di personale per farle funzionare, questo tengo solo a puntualizzare e mi auguro che vada così naturalmente. Grazie.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Donadoni.

CONSIGLIERE DONADONI DANIELE GIUSEPPE

Buonasera a tutti.

Anche il nostro Gruppo voterà a favore della deroga, in quanto riteniamo sia un lavoro molto importante per la Comunità. Se mi era permesso fare una domanda, sempre che ci sia già una risposta, se si poteva sapere l'eventuale finalità di questo progetto e di questo comunque ampliamento della Casa di comunità già esistente, cioè c'è già qualche

progetto di attività o specialistiche oppure non si sa ancora nulla in tal senso.

PRESIDENTE

Do la parola al Sindaco.

SINDACO BIONDI SUSANNA

Buonasera. I servizi che ogni Casa della comunità deve portare sono già assolutamente fissati dai vari Decreti regionali e quelli dell'ATS, il nostro progetto naturalmente con l'ampliamento le prevederà tutti e quindi sono senz'altro Medicina specialistica, già abbiamo nel progetto ponte quello che è già attivo da novembre, nel nostro centro sociosanitario abbiamo già il servizio delle assistenti, degli infermieri delle famiglie di comunità che stanno già lavorando in maniera importante, nella nostra Casa di comunità stanno lavorando in maniera davvero importante fattiva e in stretta collaborazione anche con i nostri Servizi Sociali perché la Casa di Comunità prevede anche questo e prevede la continuità medica in Casa di Comunità come la nostra per 12 ore al giorno e in quelli ci sono gli ospedali di Comunità oppure le Case di Comunità hub anche 24 ore su 24, prevede servizi di tipo psicologico, prevede di seguire cronici e fragili in tutte quelle visite, esami eccetera eccetera che devono fare. Quindi, sulla carta torno a dire è un servizio di medicina territoriale veramente di grande rilevanza siamo molto orgogliosi di averla su Busto Garolfo, servirà non solo Busto Garolfo ma a tutti i cittadini del nostro CRT che quindi comprende non solo Busto Garolfo, ma anche Canegrate, Dairago, Villa Cortese e San Giorgio e anche orgogliosi di averlo ottenuta a Busto Garolfo, mi vien da dirlo, non è nemmeno che c'è piovuta dal cielo, perché

la Casa di comunità a Busto Garolfo arriva in gran parte, direi, grazie al lavoro che c'è stato prima, perché già dal 2017 insomma il nostro Centro sociosanitario è stato riqualificato e ha portato dentro tutta una serie di servizi che, in qualche modo, già assomigliavano a quello che era il pensiero di una Casa di comunità certamente non con la completezza con cui ci aspettiamo adesso, ma l'idea era già un po' quella. Quindi quando ci siamo proposti per ottenerla noi -come dire- è un risultato anche abbastanza naturale, perché il pensiero, la struttura già portava quella visione diciamo così, naturalmente c'è bisogno di un ampliamento importante saranno quasi 1000 metri quadrati di ampliamento e sperando che poi, oltre alla struttura arrivi davvero il personale, i medici eccetera sappiamo che abbiamo un problema da quel punto di vista. Non ce l'abbiamo noi a Busto Garolfo perché in questo momento abbiamo addirittura un medico di medicina generale in più rispetto a quello che era il numero storico e credo che questo derivi di nuovo da quella struttura e dal fatto che è quella struttura ora diventa Casa di comunità ed è più appetibile anche per i medici di medicina generale nuovi che si che si inseriscono. Quindi noi abbiamo questa situazione, però sappiamo benissimo che insomma e nella stragrande maggioranza delle realtà, i medici di medicina generale sono assolutamente carenti e sono un grande problema e quindi se, oltre alla struttura davvero arrivano poi gli specialisti eccetera che comunque, per dire la verità, anche nel progetto ponte sono già stati attivati, non in numero ampio come nel progetto definitivo però già abbiamo tutta una serie di ambulatori di Medicina specialistica che vengano utilizzati su indicazione diretta del medico di Medicina generale.

Quindi non è che il cittadino va lì e si prende l'appuntamento per, ma è il medico di Medicina generale che, dando priorità appunto ai fragili e ai cronici, li indirizza a quegli ambulatori lì. Io personalmente devo dire che, per come sono andate le cose fin qua, sono soddisfatta della nostra Casa di comunità per come sta procedendo anche in questo progetto più piccolo, in

questo progetto ponte. All'ultima riunione, ora lo dico con un certo orgoglio, all'ultima riunione dei Sindaci con ATS ho avuto il piacere di sentire dire che insomma la Casa di comunità di Busto Garolfo in questo momento è un po' un gioiello e questo è dovuto anche al fatto effettivamente noi abbiamo i medici di Medicina generale già lì all'interno come prevede del resto la Casa di comunità e quindi è più facile agganciare tutto il lavoro territoriale, grazie a loro, grazie di nuovo alle infermiere, alla parte di assistenti sociali collegate con i Comuni eccetera.

Mi pare che possiamo essere soddisfatti, io voglio essere anche ottimista sul futuro.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono interventi? La parola al Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

In merito alla replica dell'Assessore Rigioli è ovvio che la struttura funzionerà, ma non è che dipende solo dai dipendenti, dai medici dalla Regione, dipende anche a livello statale che vengano fatte l'apertura ai bandi eccetera per il personale, perché diversamente la nostra situazione sarà difficile non solo a Busto Garolfo, ma in tutto il paese che si risolva. Per quanto riguarda invece la questione di questo progetto, si svilupperà anche perché stiamo parlando di oltre 2.400.000 euro che dovranno essere spese per questa struttura; è vero che Busto Garolfo aveva già delle attività importanti che svolgeva, ma era impensabile senza un investimento di questo tipo, da parte della Regione che si potesse sviluppare. E' ovvio che ci vogliono anche le premesse e i presupposti perché questo si possa realizzare e per questo motivo ci riusciranno sicuramente.

PRESIDENTE

Grazie mille. Prego Consigliere Tunice.

CONSIGLIERE TUNICE VALENTINA

Buonasera, chiaramente il tema della mancanza degli operatori sanitari in generale è un tema attuale che non interessa Busto Garolfo, è una questione proprio nazionale. Le garantisco che i bandi e i concorsi vengono fatti e spesso non ci sono abbastanza persone che partecipano glielo garantisco. Quindi sicuramente sono anche le condizioni lavorative, gli stipendi insomma sono talmente tanti gli indici e i fattori che intervengono nelle scelte anche personali lavorative di un medico, di un infermiere, facciamo tutte le professioni sanitarie e quando prendono una scelta lavorativa che non è neanche così banale, perché appunto i concorsi ci sono, l'ultimo concorso è fatto dall'ASST Milanese per infermieri ha visto partecipare solo 18 infermieri. Io, dieci anni fa, ai miei primi concorsi eravamo in 25.000 a partecipare. Quindi stiamo parlando di un cambiamento talmente radicale che non so se chiamarla crisi, però ci stiamo avvicinando.

Invece per il Consigliere Donadoni al momento i servizi sicuramente sono sanitarie come diceva già anche la Sindaca e con indicazione però del medico di base, quindi che sceglie lui il medico di Medicina generale, che sceglie lui su indicazioni di ATS eccetera quali sono le utenze da indicare a questi servizi. Ci sono anche delle attività diagnostiche di base, al momento ci sono gli elettrocardiogrammi, oggi hanno iniziato con le spirometrie di base. Sono tutti i servizi che andranno a implementare. Sicuramente è importantissima il fatto di avere trovato una struttura ad accogliere, altrettanto importante è stata la propositività delle persone che

ci lavorano: medici di base, assistenti sociali infermiere che insieme vanno a lavorare per arrivare all'obiettivo finale che è sempre quello del beneficio al cittadino e quindi alla comunità, grazie.

PRESIDENTE

Grazie mille. Prego Consigliera Tunice.

CONSIGLIERE TUNICE VALENTINA

Grazie. Sembra una sciocchezza invece è anche il CUP Centro Unico di Prenotazione, giovedì pomeriggio che sfido chiunque avere il coraggio la pazienza di andare all'Ospedale nuovo di Legnano a mettersi in coda a due ore..., a Busto Garolfo, è solo giovedì pomeriggio ma è comunque un servizio molto gradito anche il PUA, il martedì pomeriggio, il Punto Unico di Accesso in cui si possono invece portare delle questioni più burocratiche però dal punto di vista sanitario gestito dalle infermiere di famiglia.

PRESIDENTE

Grazie mille. Ci sono altri interventi? Possiamo passare alla votazione. Favorevoli? All'unanimità. Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? All'unanimità.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 MAGGIO 2023

APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI CANEGRATE E IL COMUNE DI BUSTO GAROLFO PER L'UTILIZZO DELLA COMMISSIONE PER IL PAESAGGIO DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 12/2005 IN FORMA ASSOCIATA.

PRESIDENTE

Okay possiamo adesso all'ultimo punto : “Approvazione convenzione tra il Comune di Canegrate e il Comune di Busto Garolfo per l'utilizzo della Commissione per il Paesaggio di cui alla Legge Regionale 12/2005 in forma associata”. Do la parola all'Assessore Selmo.

ASSESSORE SELMO RAFFAELA

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti, con questa delibera andiamo, in realtà, a prorogare la Convenzione che è già in essere con Canegrate da qualche anno, appunto per l'utilizzo congiunto della Commissione Paesaggio, per cui la rinnoviamo ancora per 4 anni, avrà quindi scadenza 31 dicembre 2027.

In questi anni il nostro Comune ha fatto un uso molto limitato di questa Commissione perché non ci siano vincoli paesaggistici nel nostro paese; viene quindi utilizzata sostanzialmente nei casi di valutazioni di progetti per il recupero di sottotetti, molto raramente gli scantinati, negli ultimi anni è successo un solo caso. Potrebbe essere però utilizzata anche per progetti in cui si supera la quota di rilevanza paesistica; anche questa situazione negli ultimi anni non si è presentata. Visto che appunto

l'utilizzo è limitato, la Regione riconosce, per i piccoli Comuni, la possibilità di consorziarsi e di utilizzare queste Commissioni in forma congiunta. Per cui procediamo anche noi; allo stesso modo negli ultimi anni non ci sono stati problemi, nel caso in cui si presenta la necessità di esaminare un progetto, da questo punto di vista, il Comune di Busto Garolfo lo fa presente al Comune di Canegrate che inserisce l'esamina del progetto nell'Ordine del Giorno della prima Commissione disponibile e alla quale partecipa anche il responsabile dell'Ufficio Urbanistica del nostro paese.

Non ho altri dettagli da dare, sostanzialmente, la rinnoviamo con le stesse caratteristiche che aveva prima. Se ci sono domande.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Prego Consigliere Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Giusto una curiosità, visto che la Convenzione è scaduta il 31 dicembre del 2022 perché non è stata portata in Consiglio prima della scadenza?

PRESIDENTE

Prego Assessore Selmo.

ASSESSORE SELMO RAFAELA

Non c'è stata nessuna interruzione del servizio, abbiamo comunque continuato con le Commissioni, sono stati semplicemente tempi tecnici, prima è andato Canegrate a rinnovare la convenzione, qualche settimana fa

se non mi sbaglio, ora lo facciamo noi, in ogni caso non c'è stata nessuna interruzione.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Ok. Possiamo passare alla votazione. Favorevoli? All'unanimità.

Possiamo passare a votare l'immediata eseguibilità. Favorevoli? All'unanimità.

Ok, il Consiglio Comunale finisce qui, vi auguro buon serata e rinnovo i saluti al dottor Sarnelli che ci lascia professionalmente.